|  |
| --- |
| INTESTAZIONE DELL’UFFICIO |

|  |  |
| --- | --- |
| VERBALE: | di ricezione di querela in relazione al delitto di \_\_\_\_\_\_\_\_\_, presentata per iscritto da:  |
|  | (cognome e nome), nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_, cittadino \_\_\_\_\_, residente (o domiciliato) in \_\_\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_\_\_, n. \_\_\_(professione) \_\_\_\_\_\_\_\_, (luogo di attività lavorativa) \_\_\_\_\_\_\_\_, (stato civile) \_\_\_\_\_\_\_\_\_, (titolo di studio) \_\_\_\_\_\_, identificato mediante \_\_\_\_\_\_\_\_, rilasciato/a a \_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_\_\_\_ Tel.: |

=======================================================================

Il giorno \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_\_\_ negli uffici del Comando \_\_\_\_\_,

Oppure:

presso il domicilio della persona denunciante trattandosi di persona - portatrice di handicap; oppure: «anziana»; oppure: impedita perché .................... – che aveva richiesto l’intervento delle Forze di Polizia a norma dell’art. 17 co. 2 L. 26/3/2001, n. 128. ---------///

davanti al sottoscritto Ufficiale di P.G \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, assistito da \_\_\_\_\_\_\_\_, è presente \_\_\_\_,

la persona meglio indicata in oggetto manifestando inequivoca volontà perché si proceda per il fatto e se ne punisca il colpevole, ha presentato, depositandola e confermandola, la querela che qui si allega composta da n. \_\_\_ pagine ed allegati in essa elencati, proposta a carico di (indicare ogni notizia, fornita dal querelante, utile alla identificazione del querelato) ........................ o di chiunque altro ne risulti autore o concorrente, per il delitto di .................... o per qualunque altro delitto che sarà ritenuto configurabile nei fatti che di séguito espone: ................................

*(indicare la data del fatto o, di quella in cui il querelante assume di esserne venuto a conoscenza e, infine, la indicazione delle fonti di prova:*

1. *le generalità della persona cui esso è attribuito e gli elementi per la sua identificazione;*
2. *le generalità delle persone in grado di riferire circostanze rilevanti;*
3. *altri eventuali elementi di prova e, in particolare, quelli relativi a coloro che sono in grado di riferire su circostanze rilevanti per la ricostruzione del fatto. --------///*

Il Signor .................... dichiara di non essere in grado di indicare alcuna persona che possa riferire circostanze rilevanti per la ricostruzione del fatto. ----///

Il querelante produce i seguenti documenti \_\_\_\_\_\_\_ che vengono qui allegati. ---------///

Ritenutane l’opportunità, si procede a richiedere al querelante chiarimenti in merito ai fatti e ulteriori informazioni utili alla loro ricostruzione. -----///

Di conseguenza ed alla luce di quanto sopra esposto, il sottoscritto querelante ritenendo che nei fatti esposti siano ravvisabili estremi di reato perseguibili a querela (indicare di quali reati si tratta) ...................., sporge formale QUERELA, nei confronti di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_-, nonché contro chiunque altro risulti autore o concorrente, per tutti gli altri reati che l’A.G. ravvisi nell’esposizione dei fatti, chiedendo la penale punizione dei colpevoli.---------------------------------------------------

In merito al fatto appena denunciato non sono in grado di riferire ulteriori circostanze utili per la ricostruzione dello stesso e non ho sospetti da esternarvi. -----------------///

Mi riservo di costituirmi parte civile per il risarcimento dei danni materiali e morali subiti in conseguenza della condotta sopra descritta e resto a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento dovesse rendersi necessario e chiede che codesto p.m. intervenga nella maniera più celere possibile nei confronti del predetto soggetto al fine di evitare ulteriori conseguenze del reato. ---///

Si dà atto che ai sensi dell’art. 91bis del c.p.p. la persona offesa ha l’obbligo di per la comunicazione e la notificazione degli atti del procedimento, con l’avviso che la dichiarazione di domicilio può essere effettuata anche dichiarando un indirizzo di posta elettronica certificata o altro servizio elettronico di recapito certificato qualificato, inoltre , in caso di mutamento del domicilio dichiarato o eletto, di comunicare tempestivamente e nelle forme prescritte all’autorità giudiziaria procedente la nuova domiciliazione; ove abbia nominato un difensore, il querelante sarà domiciliato presso quest’ultimo; che, in mancanza di nomina del difensore, le notificazioni saranno eseguite al querelante presso il domicilio digitale e, nei casi di cui all’articolo 148, comma 4, presso il domicilio dichiarato o eletto; che, in caso di mancanza, insufficienza o inidoneità della dichiarazione o elezione di domicilio, le notificazioni al querelante saranno effettuate mediante deposito presso la segreteria del pubblico ministero procedente o presso la cancelleria del giudice procedente. --------///

**DICHIARA:**

1. Dichiaro domicilio in ……………….……… all'indirizzo ……………………...………………

\_\_\_\_mia dimora abituale \_\_\_ mia sede abituale di lavoro.

2. Dichiaro domicilio digitale con indirizzo PEC ……………………...…………………………..

3. Eleggo domicilio presso il mio difensore di fiducia

Si dà atto che sintesi della presente denuncia è fatta confluire nel Sistema Informativo Interforze. ---

Chiedo infine di voler essere informato della eventuale archiviazione del procedimento instaurato a séguito della presentazione dell’atto, a norma dell’art.408 comma 2º c.p.p. e art.126 norme di att. c.p.p... -----///

Si dà atto che sintesi della presente denuncia è fatta confluire nel Sistema Informativo Interforze. ---

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale in triplice copia di cui una, ai sensi dell’art.107 norme di attuazione al C.P.P. (D.L. nr.271/89), viene rilasciata all’interessato per tutti gli usi consentiti dalla vigente legislazione. ------///

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. --------------///

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

AVVISO ALLA PERSONA OFFESA DAL REATO

(Art. 90-bis c.p.p.)

Con il presente avviso s’intende fornire alla persona offesa una comunicazione sintetica delle facoltà e dei diritti a lei riconosciuti dall’ordinamento italiano. Si consiglia di leggere attentamente tale avviso e, in caso di dubbi, di richiedere chiarimenti al proprio difensore, oppure di recarsi a tal fine presso qualsiasi ufficio di polizia giudiziaria o presso la Procura della Repubblica competente.

**1**. La persona offesa può presentare denuncia o querela oralmente o per iscritto al pubblico ministero o ad un ufficiale di polizia giudiziaria (a tal fine si potrà recare, per esempio, presso il più vicino ufficio dei Carabinieri o della Polizia di Stato). La querela potrà essere presentata anche ad un agente consolare all’estero. Per ulteriori informazioni, si vedano l’art. 333 e gli articoli 336 e seguenti del codice di procedura penale;

**2**.la persona offesa, sia nella fase delle indagini preliminari che durante il processo, può esercitare i diritti e le facoltà previste dalla legge in suo favore ed ha diritto ad essere avvisata della data e del luogo del processo nonché del reato di cui l’imputato è chiamato a rispondere; ove sia costituita parte civile, ha altresì il diritto a ricevere copia della sentenza;

3. all’obbligo del querelante di dichiarare o eleggere domicilio per la comunicazione e la notificazione degli atti del procedimento, con l’avviso che la dichiarazione di domicilio può essere effettuata anche dichiarando un indirizzo di posta elettronica certificata o altro servizio elettronico di recapito certificato qualificato»

4. alla facoltà del querelante, ove non abbia provveduto all’atto di presentazione della querela, di dichiarare o eleggere domicilio anche successivamente;

5. all’obbligo del querelante, in caso di mutamento del domicilio dichiarato o eletto, di comunicare tempestivamente e nelle forme prescritte all’autorità giudiziaria procedente la nuova domiciliazione;

6. al fatto che, ove abbia nominato un difensore, il querelante sarà domiciliato presso quest’ultimo; che, in mancanza di nomina del difensore, le notificazioni saranno eseguite al querelante presso il domicilio digitale e, nei casi di cui all’articolo 148, comma 4, presso il domicilio dichiarato o eletto; che, in caso di mancanza, insufficienza o inidoneità della dichiarazione o elezione di domicilio, le notificazioni al querelante saranno effettuate mediante deposito presso la segreteria del pubblico ministero procedente o presso la cancelleria del giudice procedente.

**7**.qualora abbia subito un danno in qualità di danneggiato dal reato, ha la possibilità di ottenere il risarcimento del danno rivolgendosi al giudice civile ovvero costituendosi parte civile nel processo penale secondo le modalità indicate dagli articoli 74 e seguenti c.p.p. (ad eccezione del processo penale a carico di imputati minorenni, nel quale non è consentita la costituzione di parte civile);

**8**.la persona offesa ha diritto di essere informata dello stato del procedimento ed ha diritto di richiedere alla Procura della Repubblica se risultino iscrizioni nel registro delle notizie di reato (art. 335 c.p.p.); in particolare, decorsi sei mesi dalla presentazione della denuncia o della querela, ha diritto di chiedere di essere informata dall’Autorità che ha in carico il procedimento, circa lo stato del medesimo, potrà rivolgersi presso i medesimi uffici anche per segnalare violazioni di propri diritti;

**9**. la persona offesa può richiedere di essere avvisata dell’eventuale richiesta di archiviazione presentata dal Pubblico Ministero, in modo da poter presentare atto di opposizione. In caso di delitti commessi con violenza alla persona e nel caso dei reati previsti dall’art. 624 bis c.p. (furto in abitazione e furto con strappo) tale avviso è comunque dovuto anche in assenza di espressa richiesta (art. 408 c.p.p.);

**10**.la persona offesa può nominare un difensore, che potrà fornire opportuna assistenza in ogni fase del procedimento, e può usufruire del patrocinio a spese dello Stato qualora il reddito del suo nucleo familiare non superi i limiti fissati dall’ordinamento (art. 76 DPR 115/2002: al momento presente, Euro 11.528,41 in base al D.M. 7.5.2015). Nel caso si proceda per i reati previsti dagli articoli 572, 583 bis, 609 bis, 609 quater, 609 octies, 612 bis, nonché, ove commessi in danno di minorenni, per i reati di cui agli articoli 600, 600 bis, 600 ter, 600 quinquies, 601, 602, 609 quinquies e 609 undecies c.p., la persona offesa, su sua richiesta, è ammessa comunque al gratuito patrocinio senza che sia previsto alcun limite di reddito (art. 76 D.P.R. 115/2002);

**11**. la persona offesa che non conosce la lingua italiana, se presenta denuncia o propone querela presso la Procura della Repubblica della città capoluogo del distretto di Corte di Appello, ha diritto di utilizzare una lingua a lei conosciuta (art. 107 ter disp. att. c.p.p.);

**12**.nel caso in cui debba essere sentita una persona offesa che non conosce la lingua italiana, l’autorità interessata nomina un interprete. Allo stesso modo procede quando la persona offesa che intende partecipare all’udienza ne faccia richiesta. La persona offesa ha diritto alla traduzione gratuita degli atti che contengono informazioni utili all’esercizio dei suoi diritti (art. 143 bis c.p.p.);

**13.**la persona offesa residente in uno Stato dell’Unione europea diverso da quello dove è stato commesso il reato ha diritto di far trasmettere la propria denuncia o querela all’autorità giudiziaria competente dello Stato ove è stato commesso il reato, per il tramite del Procuratore della Repubblica, il quale a tal fine inoltra gli atti al Procuratore Generale (art. 108 ter disp. att. c.p.p.);

12.la persona offesa ha la facoltà di richiedere l’adozione di provvedimenti e misure volte alla tutela della sua integrità fisica o morale o psicologica. Ha diritto di chiedere d’essere informata circa le vicende che riguardino la modifica o la cessazione delle misure cautelari applicate all’indagato o all’imputato, come pure dell’eventuale modifica della misura di sicurezza detentiva applicata all’indagato o all’imputato, come pure dell’evasione dell’imputato, del condannato o dell’internato. In caso di delitti commessi con violenza alla persona, la vittima ha diritto di essere informata di tali vicende anche in assenza d’apposita richiesta (art. 90 ter e 299 c.p.p.). Tali notizie possono essere omesse solo se, secondo la valutazione del giudice, sussista un concreto pericolo di un danno per l’autore del reato;

**13.**la persona offesa, se teme per la sua incolumità, può segnalare l’esigenza di evitare che il luogo dove abitualmente dimora risulti dagli atti. Qualora abbia

nominato un difensore, tutti gli avvisi vanno eseguiti presso quest’ultimo (art. 33 disp. att. c.p.p.);

**14.** le forze dell’ordine, i presidi sanitari e le istituzioni pubbliche interessate devono fornire alla vittima di particolari categorie di reati (precisamente: maltrattamenti contro familiari o conviventi, riduzione in schiavitù, prostituzione minorile, pornografia minorile, iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile, tratta di persone, acquisto e alienazione di schiavi, violenza sessuale, atti sessuali con minorenne, corruzione di minorenne, violenza sessuale di gruppo ed atti persecutori) tutte le informazioni relative ai centri antiviolenza presenti sul territorio (art. 11 D.L. 11/2009, conv. in L. 38/2009, e succ. mod.); e comunque, i medesimi soggetti debbono dare alla vittima di qualsiasi altro reato indicazioni sulle strutture sanitarie presenti sul territorio, sulle case-famiglia e sulle case-rifugio disponibili;

**15**.è prevista la possibilità di concedere il permesso di soggiorno alle vittime straniere di violenza domestica (art. 18 bis D. L.vo 286/1998);

**16**.nel caso in cui debba essere ascoltata quale testimone, la persona offesa potrà richiedere il rimborso delle spese di viaggio al giudice; le spese per il biglietto aereo potranno essere rimborsate solo se preventivamente autorizzate;

**17**.per i reati perseguibili a querela di parte, il procedimento potrà essere definito con remissione di querela (ad eccezione di alcuni particolari reati, come i fatti di violenza sessuale e gli atti sessuali con minorenni, per i quali la querela non può essere rimessa: art. 609 septies c.p.). Va inoltre precisato che per il reato di atti persecutori (art. 612 bis c.p.) la remissione della querela deve essere necessariamente processuale, e cioè presentata dinanzi all’autorità giudiziaria, e non è consentita se il fatto sia stato commesso mediante minacce gravi e reiterate;

**18**.se il reato, oltre che definibile mediante remissione della querela, appartiene alla competenza del giudice di pace, può essere definito con attività conciliative, e specificatamente mediante un’attività di mediazione ad opera di centri e strutture pubbliche presenti sul territorio;

**19**.nel caso in cui l’imputato formuli richiesta di sospensione del procedimento con messa alla prova, la persona offesa può chiedere d’essere sentita e può, ove la richiesta di sospensione sia stata accolta, chiedere al pubblico ministero d’impugnare l’ordinanza del giudice ovvero può impugnarla autonomamente qualora non sia stata avvisata dell’udienza ovvero non sia stata sentita (art. 464 quater c.p.p.);

**20**.nel caso in cui appaia applicabile la causa di esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto, la persona offesa ha diritto ad essere avvisata dal pubblico ministero che intenda richiedere l’archiviazione per tale causa ed ha diritto a presentare opposizione (art. 411 c.p.p.); comunque ha diritto ad essere sentita se compare all’udienza (art. 469 comma 1 bis c.p.p.)”.

21. La vittima del reato sin dal primo contatto con l’autorità procedente, viene informata in una lingua a lei comprensibile della facoltà di svolgere un programma di giustizia riparativa (vedasi lett. p-bis aggiunta all'art. 90-bis c.p.p.)

Definizioni ex art. 42 d.lgs. 150/2022 in esame:

* Per "giustizia riparativa" si intende ogni programma che consente alla vittima del reato, alla persona indicata come autore dell’offesa e ad altri soggetti appartenenti alla comunità di partecipare liberamente, in modo consensuale, attivo e volontario, alla risoluzione delle questioni derivanti dal reato, con l’aiuto di un terzo imparziale, adeguatamente formato, denominato mediatore;
* Per "esito riparativo" si intende qualunque accordo, risultante dal programma di giustizia riparativa, volto alla riparazione dell’offesa e idoneo a rappresentare l’avvenuto riconoscimento reciproco e la possibilità di ricostruire la relazione tra i partecipanti.
* Per "vittima del reato" si intende la persona fisica che ha subìto direttamente dal reato qualunque danno patrimoniale o non patrimoniale, nonché il familiare della persona fisica la cui morte è stata causata dal reato e che ha subito un danno in conseguenza della morte di tale persona.

 (luogo) (data)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Firma della persona offesa per ricev r ricevuta